

NonSoloBiografie: Emily Brontë

Scrittrice inglese originale e tormentata, spiccatamente romantica, Emily Brontë nasce nel 1818 a Thornton, nello Yorkshire. Figlia del reverendo Brontë e di sua moglie Maria Branwell, alla fine di aprile del 1820 si trasferisce con la famiglia a Haworth, sempre nello Yorkshire, dopo che al reverendo viene assegnata la chiesa di Saint Michael and All Angels. Nel settembre del 1821 Maria Branwell muore, e una delle due sorelle maggiori di Emily, Elizabeth (l'altra è Maria, mentre le minori sono Charlotte e Anne), va ad abitare temporaneamente con loro per aiutarli.

Nel 1824 Emily, insieme alle sorelle, entra nella scuola di Cowan Bridge per figlie di ecclesiastici. Altre due perdite colpiscono la famiglia Brontë nel 1825: muoiono, colpite entrambe da tisi, sia Elizabeth che Maria. Abbandonata la scuola, i giovani Brontë continuano la propria istruzione in casa, leggendo e imparando le "arti femminili". Nel 1826 il padre, di ritorno da un viaggio, porta una scatola di soldatini ai figli: i soldatini diventano "i giovanotti", protagonisti di varie storie scritte dalle sorelle.

Nel 1835 Charlotte ed Emily entrano nella scuola di Roe Head; dopo tre mesi Emily torna a casa fisicamente distrutta e il suo posto a Roe Head viene preso dalla sorella minore Anne. Il 12 luglio 1836 Emily scrive la sua prima poesia datata. Nel 1838 entra come insegnante nella scuola di Law Hill, ma dopo soli sei mesi torna a casa. In una lettera del 1841 Emily parla di un progetto per aprire, insieme alle sue sorelle, una scuola che sia tutta loro.

L'anno successivo Emily e Charlotte partono per Bruxelles, dove frequentano il Pensionato Heger. Alla morte della zia Elizabeth fanno ritorno a casa, e ognuna di loro eredita 350 sterline (una discreta cifra per i tempi). Emily torna da sola a Bruxelles nel 1844 e comincia a trascrivere le sue poesie in due quaderni, uno senza titolo, l'altro intitolato "Gondal poems". Charlotte trova questo quaderno nel 1845, e prende forma in lei l'idea di pubblicare un volume dei loro versi. Emily acconsente, purché il libro esca con uno pseudonimo.

Nel 1846 esce quindi "Poems", di Currer (Charlotte), Ellis (Emily) e Acton (Anne) Bell (Brontë). Nel 1847 vengono pubblicati "Cime tempestose" di Emily, "Agnes Grey" di Anne e "Il professore" e "Jane Eyre" di Charlotte. "Cime tempestose" solleva un gran clamore; è un romanzo ricco di significati simbolici, dove domina una sensazione di tensione e ansia mista ad attesa e curiosità per la rivelazione finale. Un libro soffuso di sensazioni forti, inquietanti, che suscitò un comprensibile scalpore e fa scorrer fiumi di inchiostro da parte dei critici. Famosa diventerà la trasposizione cinematografica del 1939, "Wuthering heights" (in italiano "La voce nella tempesta", con Laurence Olivier), tratto appunto dall'omonimo romanzo.

Il 28 settembre 1848 Emily si raffredda durante il funerale del fratello (morto anch'esso di tisi) e si ammala gravemente. Morirà anche lei di tisi il 19 dicembre dello stesso anno.